

- perdite/modifiche d'uso del suolo a seguito della realizzazione del progetto di ristrutturazione della Centrale.

5.2.2 Nuovi Collegamenti (Elettrodotta in Cavo e Metanodotta)

La realizzazione dei collegamenti a progetto potrebbe interferire con la componente per quanto riguarda i seguenti potenziali impatti ambientali in fase di costruzione:

- contaminazione del suolo conseguente alla produzione di rifiuti da attività cantiere e a spillamenti/spandimenti da macchinari;
- impatto connesso a occupazione/limitazioni d'uso del suolo;
- alterazioni dell'assetto morfologico e induzione di fenomeni di instabilità conseguente alla messa in opera del cavo,
- potenziale interferenza con il Sito di Interesse Nazionale "Brescia-Caffaro".

Gli impatti potenziali sulla componente in fase di esercizio presi in esame sono ricollegabili a eventuali perdite/modifiche d'uso del suolo a seguito della realizzazione delle opere o interferenze/limitazioni degli usi in atto.

5.3 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E MISURE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE

5.3.1 Impatto connesso alla Produzione di Rifiuti (Fase di Cantiere e Fase di Esercizio)

5.3.1.1 Fase di Cantiere

La produzione di rifiuti durante la costruzione è ricollegabile essenzialmente a scarti tipici di cantiere, quali resti di materiali, RSU, etc. In particolare si prevede la produzione di:

- legno, sotto forma di imballaggi delle apparecchiature;
- residui ferrosi;
- scarti di cavi;
- olio proveniente dalle apparecchiature nel corso dei montaggi.

Si sottolinea inoltre che il materiale derivante dalle demolizioni delle strutture esistenti sarà, ove possibile, recuperato e riutilizzato (si veda anche quanto riportato nel Quadro di Riferimento Progettuale).

In particolare, il materiale granulare ottenuto (derivante dalle demolizioni delle strutture in calcestruzzo armato esistenti relative agli impianti da eliminare), che ammonta a circa 14,000 m³, è previsto essere riciclato ed eventualmente utilizzato come riempimento di scavi e sottofondo stradale. Altri scavi per fondazioni, in particolare la fossa della caldaia di recupero, cunicoli e cassonetti per strade offriranno materiale utilizzabile come riporto in particolare nella formazione del rilevato lungo Via San Zeno (per il quale è comunque previsto una importazione di materiale proveniente da cave di prestito disponibili vicino alla città e terreno agricolo come copertura finale).

L'impatto sulla componente associato alla fase di cantiere è ritenuto minimo in considerazione delle quantità sostanzialmente contenute dei rifiuti prodotti, delle caratteristiche di non pericolosità degli stessi e della durata limitata delle attività di costruzione.

5.3.1.2 Fase di Esercizio

La produzione di rifiuti in fase di esercizio della Centrale, nella situazione attuale e nella configurazione futura, è presentata nel Quadro di Riferimento Progettuale del SIA.

L'esercizio della Centrale, a seguito dell'intervento di ristrutturazione, comporterà una produzione contenuta di rifiuti, essenzialmente costituiti da rifiuti urbani e assimilabili, oli esausti, residui provenienti dalla pulizia periodica del sistema di filtrazione oli, oli e morchie provenienti dagli impianti di disoleazione, residui solidi della pulizia e sostituzione filtri per l'aria aspirata dai turbogas, rifiuti da normali manutenzioni (stracci, coibentazioni, etc.).

Come si può vedere dalla tabella seguente, dove è riportato un confronto tra la situazione ante operam e la situazione post operam, **il quantitativo totale di rifiuti prodotti dalla Centrale Lamarmora in seguito alla realizzazione del progetto di ristrutturazione subirà una diminuzione del 28% circa.**

CTEC Lamarmora, Rifiuti Prodotti - Confronto Ante/Post Operam		
	Ante Operam (Consuntivo 2004)	Post Operam (Scenario di Progetto)
Pericolosi [t]	28.3	4.5
Non pericolosi [t]	19,746.5	14,300
Totale generale pericolosi e non [t]	19,774.8	14,304.5

In considerazione di ciò e del fatto che i rifiuti prodotti dalla Centrale verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente, secondo le procedure in vigore, l'impatto associato alla produzione di rifiuti sulla componente, legato alla realizzazione del progetto ristrutturazione della Centrale, può essere ritenuto di segno positivo.

5.3.1.3 Misure di Contenimento e Mitigazione

I rifiuti generati sia in fase di cantiere che durante l'esercizio verranno sempre gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente. Ove possibile si procederà, come già avviene attualmente, alla raccolta differenziata volta al recupero delle frazioni riutilizzabili.

5.3.2 Impatto connesso a Spillamenti e Spandimenti Accidentali (Fase di Cantiere e Fase di Esercizio)

5.3.2.1 Fase di Cantiere

Fenomeni di contaminazione del suolo per effetto di spillamenti e/o spandimenti in fase di cantiere potrebbero verificarsi solo in conseguenza di eventi accidentali (sversamenti al suolo di prodotti inquinanti) da macchinari e mezzi usati per la costruzione. In ogni caso le imprese esecutrici dei lavori sono obbligate ad adottare tutte le precauzioni idonee ad evitare tali situazioni e, a lavoro finito, a riconsegnare l'area nelle originarie condizioni di pulizia e sicurezza ambientale. L'impatto potenziale non è quindi ritenuto significativo e può essere trascurato.

5.3.2.2 Fase di Esercizio

Con riferimento alla fase di esercizio, si osserva che il funzionamento della Centrale nella configurazione futura è tale che la contaminazione del terreno non risulta essere una problematica rilevante, in considerazione degli accorgimenti progettuali adottati. L'unico potenziale pericolo è costituito da spandimenti, in caso di incidente, di oli dei trasformatori, di oli di lubrificazione e additivi chimici, liquidi stoccati in quantità decisamente trascurabili. Tuttavia il rischio di contaminazione è estremamente ridotto, dal momento che sono adottati idonei provvedimenti per